

Alessandro Pettinari

Direttore generale di FOM Industrie



di Luca Rossi

Sinergia di Gruppo

Da trentacinque anni FOM Industrie opera nella produzione di macchine per il taglio e la lavorazione di profilati in alluminio e pvc. Parte del Gruppo, FOM Industrie è cresciuta nel tempo fino a diventare uno dei punti di riferimento del settore. Ce ne parla Alessandro Pettinari, direttore generale di FOM Industrie

Era il 1972 quando nasceva il Gruppo FOM. A distanza di trentacinque anni, oggi il Gruppo è una realtà che comprende 10 aziende che si occupano di soluzioni integrate e dedicate nel settore del serramento e delle lavorazioni industriali di alluminio e pvc, contando su circa 500 persone dislocate tra le varie attività produttive. Una delle componenti del Gruppo è FOM Industrie, diventata nel tempo un punto di riferimento nella produzione di macchine per il taglio e la lavorazione di profilati in alluminio e pvc. A RMO ne parla Alessandro Pettinari, direttore generale di FOM Industrie.

Trentacinque anni fa nasceva il Gruppo FOM: ci può ripercorrere le tappe salienti di questo percorso?

“FOM nasce nel 1972 da un'intuizione dei due soci fondatori Gianfranco Pettinari e Franco Sparaventi.

Originariamente si trattava di una piccola fonderia ma dopo i primi mesi l'attività principale diventa quella di costruzione di piccole attrezzature per fabbri/serramentisti (all'epoca non esisteva quasi nulla di specifico). Da subito arrivano i primi successi e l'azienda comincia a farsi conoscere soprattutto nel Sud Italia; da qui l'attività commerciale si espande sino a coprire l'intera nazione e, dalla fine degli anni settanta, arri-

vano le prime esportazioni nell'area mediterranea. In quel periodo si completa l'attuale compagine societaria ed entrano in azienda Nello Andreani e Lorenzo Paci; contestualmente inizia la produzione di macchine per il taglio dei profilati a completamento della gamma che ormai copre tutta la parte relativa alla lavorazione dei profilati stessi. Si tratta di uno snodo fondamentale nella storia dell'azienda, così come a metà degli anni novanta lo sarà l'inizio della produzione di centri di lavoro a controllo numerico. Dal 2003 l'azienda ha sede nel comune di Cattolica dove aveva iniziato l'attività la vecchia FOM snc nel 1972, trasferitasi poi per tanti anni a Misano Adriatico. Si tratta quindi di un ritorno a casa in un nuovo e moderno edificio di circa 20.000 metri quadrati di notevole impatto visivo e pregio architettonico dove sono ubicati tutti gli uffici tecnici, commerciali e amministrativi e da dove vengono gestite le aziende del gruppo. Nei circa 17.000 metri quadri dei reparti produttivi viene svolto l'assemblaggio e il collaudo di tutti i macchinari FOM Industrie".

"Il Gruppo FOM oggi rappresenta la risposta completa alle esigenze di aziende che tagliano

Ci scatta una fotografia di com'è e cosa rappresenta oggi il Gruppo FOM?

e lavorano alluminio e pvc, per applicazioni in ambito sia serramentistico che industriale. Attraverso le aziende del Gruppo siamo in grado di fornire soluzioni complete, interamente scalabili partendo da macchine che hanno un valore di qualche migliaia di euro per arrivare ad impianti completamente automatizzati con indici di produttività e qualità ben definiti e stabiliti insieme alle aziende clienti con le quali molto spesso si stabiliscono delle vere e proprie partnership nella ricerca e messa a punto delle soluzioni più appropriate. Non vengono tralasciati aspetti legati alla gestione software integrata da ufficio e di logistica attraverso proposte dedicate provenienti direttamente da aziende del gruppo.

La facciata dello stabilimento di FOM Industrie.



Ovviamente siamo in grado di fare questo in tutto il mondo attraverso una presenza globale costituita da una fitta rete di concessionari e filiali dirette. Gli ultimi cinque anni ci hanno visto concentrati in particolare nella ricerca e sviluppo legata all'automazione dei processi e all'internazionalizzazione del nostro Gruppo".

Il Gruppo FOM è composto da 10 aziende che coprono l'intera filiera: come avviene la sinergia tra loro?

"Il Gruppo FOM conta oggi circa 500 persone dislocate tra le varie realtà produttive. Si tratta di aziende che mettono a disposizione della Casa

madre, tra gli altri, due elementi fondamentali: il primo è legato al controllo diretto di FOM Industrie su tutta la filiera produttiva e quindi alla competenza specifica interna che abbiamo sulla componentistica strategica dei nostri prodotti, partendo dai basamenti, agli elettromandri per arrivare al motion e ai software di gestione macchina che vengono realizzati da nostre aziende. Il secondo aspetto riguarda invece il completamento dell'offerta commerciale attraverso le proposte provenienti dalle aziende del gruppo che integrano la gamma FOM con prodotti legati alla logistica di officina e pacchetti software destinati alla progettazione del serramento da ufficio e alla gestione dei processi interni all'azienda serramentistica".

Un'età media dei dipendenti del Gruppo di circa 40 anni e programmi di formazione attivi per tutto l'anno: cosa rappresentano e che ruolo hanno in FOM le risorse umane?

"Le aziende sono fatte da uomini, pertanto il fattore umano rappresenta anche per FOM un patrimonio

fondamentale, un portato di esperienza e conoscenza che ognuno ha costruito durante la propria vita lavorativa e che mette a disposizione dell'azienda, un patrimonio professionale e umano che, a sua volta, l'azienda trasferisce all'esterno e per il quale riceviamo quotidianamente attestati di riconoscimento da parte delle aziende clienti.

Negli ultimi 5-6 anni FOM Industrie è cresciuta parecchio anche in termini numerici, i circa 300 dipendenti della Casa madre oltre alla giovane età media che lei ricordava, dato il basso turnover, possono vantare anche una permanenza media in azienda di circa 8 anni. Quindi, nonostante la giovane età, tutti possono mettere in gioco una rilevante esperienza specifica nel settore a tutti i livelli, tecnico, produttivo commerciale e amministrativo".

Imprese & Mercato

Qual è il valore aggiunto nelle vostre macchine utensili e che cosa le distingue dalla concorrenza?

“Le nostre macchine utensili sono progettate e prodotte secondo precisi e rigidi criteri costruttivi che rendono i nostri prodotti delle vere e proprie macchine di serie in cui tutti i particolari, anche i più piccoli, sono curati in maniera quasi maniacale; pertanto chi si trova a operare su di una nostra macchina partendo dagli assemblatori interni, ai tecnici che eseguono le installazioni e il service per arrivare ovviamente agli operatori delle aziende clienti ha la possibilità di riscontrare personalmente e direttamente questi aspetti. Nulla è lasciato al caso e qualsiasi sia l'operazione che si debba eseguire sulla macchina questa è stata precedentemente pensata, testata e proceduralizzata. Detto questo non va dimenticato che parliamo di macchine utensili e che l'attenzione all'aspetto tecnico e tecnologico resta ed è prioritaria, non è per nulla sottovalutata o minimizzata per privilegiare la standardizzazione di cui parlavo, ma al contrario il connubio risulta in perfetto equilibrio. Da questa solida base tecnica, proveniente come dicevo anche da una gestione del prodotto e del processo produttivo fortemente razionale, FOM ha la possibilità di costruire con estrema facilità e con risultati di tutto rispetto soluzioni altamente customizzate per assecondare le richieste peculiari delle aziende clienti, siano esse provenienti dall'ambito

serramentistico che più squisitamente industriale. Direi infine che abbiamo una struttura che circonda e supporta il nostro prodotto multilivello, in grado di garantire un servizio di corredo a 360° gradi in tutto il mondo che gran parte della concorrenza, salvo rare eccezioni, non è in grado di fornire”.

Quali settori e quali mercati ritenete strategici nel prossimo futuro per la vostra tipologia di produzione?

“Posto che l'alluminio trova sempre più numerose applicazioni in tanti settori anche diversi tra loro e che

quindi ci aspettiamo uno sviluppo del mercato di tipo industriale, il nostro core-business è la serramentistica che rappresenta ancora la maggioranza del nostro fatturato. Anche questo settore sta tuttavia subendo delle mutazioni legate soprattutto al ricorso sempre maggiore all'automazione dei processi e allo sviluppo del serramento in PVC. L'attenzione è quindi rivolta a questi aspetti. Inoltre, a mio avviso, geograficamente non esistono aree più strategiche di altre: ogni area del mondo presenta delle opportunità, l'importante è saper cogliere e interpretare correttamente le richieste dei vari mercati e ovviamente avere la soluzione giusta in tempi ragionevoli”.

E quali prevedete saranno i trend tecnologici?

“Lasciando per un momento a margine

la produzione di macchine cosiddette a catalogo, come dicevo, nei mercati più evoluti la richiesta di alti standard di lavorazione, con istanze ben circostanziate per quanto riguarda tolleranze, grado di finitura e ripetibilità, sono all'ordine del giorno. Anche la produttività deve essere in questi casi quasi sempre molto elevata, pertanto si tratta di affrontare tematiche complesse realizzando impianti molto spinti. Oltre allo sviluppo di nuovi progetti che abbiamo già pianificato per i prossimi 3 anni, da parte nostra posso dire inoltre che il naturale sviluppo tecnologico produce (in maniera sempre più veloce) sempre nuove soluzioni, siano esse software, elettroniche e meccaniche. In un contesto di mercato globale ci vengono proposti continuamente nuovi ritrovati che i nostri ingegneri valutano attentamente e introducono quando possibile sulle nostre macchine”.

Oggi il mercato si trova ad affrontare un periodo di recessione in una forma mai vista in passato. Quali sono le misure anti-crisi che avete adottato in FOM?

“FOM come la

quasi totalità delle imprese italiane e mondiali sta purtroppo attraversando questa delicata fase di congiuntura negativa che, per durata e valori, ha assunto proporzioni difficilmente immaginabili solo un anno fa quando si cresceva

Uno scorcio dell'interno dell'azienda.





Nato il 2 settembre 1969, Alessandro Pettinari si è diplomato come perito meccanico all'Istituto Montani di Fermo e successivamente laureato a Bologna in Scienze Politiche. È sposato e ha due figli: Matilde e Giovanni. Nel 1994 inizia la sua carriera lavorativa in FOM Industrie, l'azienda di famiglia fondata nel 1972 dal padre e dai suoi soci. Inizialmente si è occupato principalmente della gestione delle Risorse Umane e del Marketing dell'azienda partecipando comunque attivamente a tutte le scelte strategiche. Dal 2001 diventa Direttore generale della società ed entra come consigliere nel CdA. Dal 2008 è inoltre presidente del Confidi Romagna & Ferrara, società cooperativa di garanzia. I suoi hobby sono il calcio e la musica.

a ritmi veramente importanti. Dalla fine del 2008, e anche nei primi sei mesi del 2009, invece abbiamo dovuto fronteggiare una generalizzata riduzione dei fatturati che conseguentemente ci ha costretto a lavorare fortemente sulla razionalizzazione dei processi interni e sul fronte del contenimento dei costi. Abbiamo individuato dei margini di intervento non solamente legati ai minori acquisti correlati ad una minore produzione e contiamo pertanto di poter superare questo difficile periodo indenni, per poi ripartire il prossimo anno da dove ci eravamo fermati. In questi casi la cautela è d'obbligo perché fare previsioni risulta piuttosto azzardato e quindi anche noi ci allineiamo alle statistiche e alle previsioni provenienti dalle associazioni di categoria e dagli organismi economici europei e mondiali (BCE, OCSE ecc.) confidando ormai in una lenta ripresa a partire dal 2010".

"A livello istituzionale credo che gli interventi più concreti debbano arrivare sostanzialmente almeno da due fronti:

E quali potrebbero essere gli interventi necessari a livello istituzionale per far ripartire il settore?

quello governativo e quello creditizio. Dallo Stato, considerata l'eccezionalità del momento, ci aspettiamo misure speciali legate ad esempio all'incentivazione degli investimenti e a interventi sulla fiscalità anche diversificati su più livelli. Dal sistema bancario auspichiamo invece una maggiore attenzione verso le esigenze delle aziende sane, intendo le aziende guidate da imprenditori seri che so essere tante.

Oggi purtroppo l'accesso al credito diventa fondamentale per la sopravvivenza di molte aziende che costituiscono l'ossatura dell'economia italiana. Soffermarsi su una mera e gelida lettura di numeri o bilanci può non essere sufficiente,

quindi anche alle banche gli imprenditori chiedono interventi eccezionali: sono certo che la stragrande maggioranza delle aziende meriti fiducia e credito. È fondamentale anche la tempistica e la celerità delle risposte: sono a conoscenza di troppe situazioni in cui le aziende a fronte di delibere positive hanno dovuto attendere anche parecchi mesi prima dell'effettiva erogazione di quanto concesso".

Pensa che questa crisi porti con sé la necessità per le aziende di doversi ridisegnare negli assetti o negli approcci al mercato?

"Credo di sì. È opinione comune che dal 2010 la situazione cambierà; ci vorranno però forse alcuni anni per tornare

alla normalità e questo significa che le nostre aziende dovranno giocoforza prendere delle decisioni anche drastiche, e non mi riferisco solo a tagli di intere linee di produzione o di stabilimenti. Ritengo che ciò che sta accadendo nel settore dell'automobile debba far riflettere il mondo dell'imprenditoria.

Nei prossimi anni assisteremo a diversi accorpamenti e fusioni che, in alcuni casi, si renderanno addirittura necessarie. Per quanto riguarda l'approccio al mercato, mi riallaccio al discorso di prima: è importante cogliere i segnali e adattarsi ad ogni situazione, sia dal punto di vista della domanda che delle peculiarità di prodotto, ma anche dal punto di vista culturale. Ad esempio i mercati emergenti rappresentano grandi opportunità; richiedono però da parte delle nostre imprese un maggiore impegno per stabilire quella sintonia necessaria per lavorare con continuità e soddisfazione in un Paese straniero, il più delle volte lontano non solo geograficamente".

READERSERVICE.IT - FOM INDUSTRIE N.78